Zeitschrift: Bulletin der Vereinigung Schweiz. Petroleum-Geologen und -Ingenieure

Herausgeber: Vereinigung Schweizerischer Petroleum-Geologen und -Ingenieure

Band: 57 (1990)

Heft: 131

Artikel: Ansprache der Tessiner Behörden an die VSP-Jahresversammlung in Locarno = Saluto dell'Autorità ticinese all'assemblea ASP/VSP di Locarno

Autor: Bernardi, Marcello

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-214347

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. dell'Associazione Svizzera dei Geol. e Ing. del Petrolio, vol. 57, no. 131, dicembre 1990, p. 10-12

Ansprache der Tessiner Behörden an die VSP-Jahresversammlung in Locarno

Saluto dell'Autorità ticinese all'assemblea ASP/VSP di Locarno

M. BERNARDI*

Associazione Svizzera geologi e ingegneri del Petrolio
Locarno, 16 giugno 1990

Signor Presidente,
Gentili signore, Egregi signori,

È con vivo piacere che a nome del Dipartimento dell'Ambiente vi porto il più cordiale saluto.

Voi operate in un settore che per più aspetti interessa molto da vicino l'Autorità politica e anche i cittadini. Tra questi aspetti mi soffermo brevemente, se permettete, sui seguenti:

— l'individuazione e lo sfruttamento di risorse energetiche;
— i supporti teorici e pratici per la realizzazione di infrastrutture di ampia portata e per garantire la sicurezza del territorio;
— l'apporto alla conoscenza scientifica del territorio cantonale.

Per quanto riguarda le risorse energetiche ed il loro possibile sfruttamento, esaurito il capitolo degli impianti idroelettrici, si fanno strada nuove richieste volte ad indagare il sottosuolo alla ricerca di energie fossili (petrolio e metano) e di risorse geotermiche.

Al di là del palese interesse strategico ed economico (energetico) del Cantone per queste nuove iniziative - senza contare gli interessi nazionali - l'Autorità politica è tenuta ad agire con la necessaria prudenza affinché le esigenze della protezione dell'ambiente siano garantite.

Si tratta di esigenze irrinunciabili che possono essere soddisfatte unicamente se da parte degli attori in causa, e quindi anche del mondo scientifico, si opererà con chiarezza, flessibilità e spirito costruttivo. In particolare si richiede al mondo scientifico di recepire il concetto di ricerca in un'ottica di visione globale dell'ambiente e soprattutto dell'insieme delle componenti ambientali che devono garantire la nostra qualità di vita.

È con questo spirito che l'Autorità politica esaminerà la recente richiesta di esplorazione per gas metano e petrolio nel Sopraceneri.

---

* MARCELLO BERNARDI, Architetto, Segretario del Dipartimento dell'Ambiente del Cantone Ticino

Il Cantone Ticino si sta preparando a recepire la NEAT (nuova trasversale ferroviaria alpina). In questo specifico settore la categoria dei geologi sarà chiamata a dare, con il proprio sapere, un apporto determinante. Le varianti di tracciato prescelte dovranno risultare compatibili con le esigenze della protezione dell'ambiente e anche qui occorrerà operare con un concreto spirito di collaborazione. La costruzione del nuovo paesaggio cantonale lungo il tracciato della NEAT potrà rivelarsi un importante elemento della politica ambientale cantonale se anche le comunità scientifiche si dimostreranno all'altezza della sfida che li attende. I problemi settoriali come quello dei trasporti devono essere affrontati, e qui mi ripeto, con una visione globale e del territorio e dell'ambiente.

Dopo anni di uso anche poco preveggente del territorio è giunto il momento di ripensare il nostro atteggiamento stabilendo chiari rapporti di coordinazione tra le attività umane d'incidenza territoriale e le esigenze della protezione dell'ambiente.

Nel nostro Cantone lo strumento principale per questo tipo di coordinamento è il Piano direttore cantonale. Tramite questo strumento le diverse politiche settoriali potranno tra loro essere coordinate, favorendo così le necessarie energie. Un settore che sicuramente vi interessa e che vi vede coinvolti è quello della sicurezza delle persone e delle cose distribuite sul territorio. Nel nostro Cantone, data l'orografia, molto rimane infatti da studiare e da fare. La recente legge cantonale sui pericoli naturali richiederà per la sua applicazione la collaborazione di pianificatori, forestali, specialisti di idrologia ma soprattutto di geologi. Io mi auguro che anche in questo importante settore potremo in futuro contare sull'appoggio scientifico della vostra disciplina.

Vorrei infine toccare un ultimo aspetto, ed è quello del vostro apporto alle conoscenze scientifiche reltiva al territorio cantonale.

Lo Stato nel settore dell'acquisizione delle conoscenze scientifiche sul territorio opera con mezzi limitati. Le attuali strutture — il Museo cantonale di storia naturale, l'Istituto geologico cantonale, il Laboratorio di fisica terrestre — svolgono un grande lavoro se consideriamo i pochi mezzi di cui dispongono.

Nuovi sforzi dovranno essere intrapresi, favorendo forme di collaborazione e di coordinamento. Dovremmo però poter comunque e sempre contare sugli apporti esterni sia del mondo universitario sia del mondo economico e delle Associazioni.

L'esigenza dello Stato di disporre per quanto possibile dei risultati delle ricerche condotte sul suolo cantonale è l'espressione della volontà di voler conoscere e far conoscere sempre maggiormente la peculiarità del paesaggio cantonale.

L'auspicato nuovo approccio ai problemi del territorio stabilendo le già ricordate relazioni tra le attività umane d'incidenza territoriale e le esigenze della protezione dell'ambiente richiede che le conoscenze scientifiche siano favorite, raccolte e diffuse. Solo agendo in tal modo sarà possibile far crescere quella cultura del territorio da tutti auspicata.

E gli ambienti scientifici devono rompere gli schemi di comunicazione che li racchiudono in circoli chiusi per aprirsi al pubblico tramite un'adeguata volgarizzazione delle conoscenze scientifiche. Solo un cittadino informato può sentirsi responsabilizzato nei confronti del territorio che lo ospita e nel quale deve poter vivere responsabilmente la propria vita.

Nel settore informativo il Dipartimento dell'Ambiente sta compiendo concreti progressi. In autunno sarà dato avvio alla pubblicazione della «Introduzione al paesaggio naturale del Cantone Ticino - Le componenti naturali» che tra l'altro darà ampio spa-

zio alla geologia. Prevediamo pure di incentivare i rapporti con la Lombardia e con la comunità scientifica tramite scambi di informazioni e collaborazioni.

Il Dipartimento auspica vivamente che anche dalla vostra Associazione possano giungere stimoli e contributi.

Sono certo che queste aspettative potranno avere la necessaria rispondenza.

Vi ringrazio per la vostra ospitalità, ringrazio in particolare il dottor LEHNER e vi auguro che questo vostro soggiorno vi serva a meglio conoscere e magari anche a meglio apprezzare il Cantone Ticino.

18.6.1990: escursione geotecnica alla frana di Campo Valle Maggia con la guida di L. BONZANIGO; (Foto: Dr. J. VAN DER SIJP).

17.6.1990: escursione geologico-geotecnica al Convento di Sassoballaro (Prov. Varese) sotto la guida di G.L. TRAVERSI, e dei tecnici dello Studio Ing. BALOSSI-RESTELLI;
(Foto: Dr. J. VAN DER SIJP).